



Luigi Lusi

«Quando parla della ricostruzione de L'Aquila,

Berlusconi risparmi le spiritosaggini ai terremotati e a chi sta lavorando per la ricostruzione»



Dario Franceschini

«Tutto come previsto. Passato il G8 Berlusconi

ricomincia col solito copione: attacchi alla stampa e all'opposizione mostrando il solito fastidio»

Di Pietro: «È stato un vertice alla "Vanna Marchi"»

■ «Domani il G8 non ci sarà più e L'Aquila con i suoi drammi ci sarà uguale a prima, anzi peggio di prima perché la politica alla Vanna Marchi, della vendita di fumo può riuscire un giorno, ma tutti i giorni poi lascia l'amaro in bocca», lo dice Antonio Di Pietro.

Niente scosse: la più alta di magnitudo 2,7

■ Lo sciame sismico in corso in Abruzzo dopo il terremoto non ha turbato lo svolgimento del G8: le scosse si sono susseguite anche nei tre giorni del vertice, ma sono state tutte di modesta entità. La più alta la scorsa notte: di magnitudo 2,7.

**LA SANTA
MESSA
DI FRATTINI**

TG AD PERSONAM

Enzo Costa
www.enzocosta.net

Sono stati giorni di Tg1 cosmopolita. Così volto agli orizzonti mondiali del G8 da offrirci - oltre a vitalità, opere, miracoli e annuncio di ricerca casa all'Aquila (con vista veline?) di Papi - la seguente raffica di papisti: Frattini (ora contemplante Papi in conferenza, ora plaudente a Papi in studio per l'happy end), Tremonti (ora teorico, dopo i condoni, della finanza etica, ora esegeta dell'enciclica del Papa, in attesa di quella di Papi), Sacconi (esegeta-bis), Maroni (ammonente i noglobal e indifferente al green-block Salvini), Carfagna&Gelmini (semi-surrogati di first lady vacante). Pare che il «Gianfranco Rotondi fan club» lamenti la mancata messa in onda del parere del ministro. E poi i papisti di complemento e complimenti: come l'iperintervistato Valentino Valentini, consigliere del Premier, valentissimo nel lodare organizzazione, se stesso e Premier. La cui conferenza finale ha oscurato quella di Obama. ♦

fallire dalla Cgil e dalla sinistra ufficiale. E poi non è vero che gli aquilani sono contro di noi. I comitati dei terremotati che non hanno aderito alla manifestazione sono tutti strumentalizzati dal Pd. Ma lo sapete chi è il leader del collettivo "3,32"? È un giovane di belle speranze figlio di un deputato del Pd». Da via Strinella, sede del coordinamento dei comitati aquilani, preferiscono non replicare. «Quella di Bernocchi è una polemica miserabile. Noi abbiamo altri problemi, lui andrà via, noi resteremo qui ad occuparci delle condizioni di vita nelle tendopoli e della battaglia per una ricostruzione pulita e trasparente». ♦



La tenda del leader libico Muammar Gheddafi piantata a Coppito

**Il bluff della tenda
Gheddafi ha dormito
in una super-villa**

Nella zona collinare di Pizzoli la dimora del leader libico e della sua scorta su due piani con parco e piscina e una mezza dozzina di vasche idromassaggio

La storia

CLAUDIA FUSANI
INVIATA A L'AQUILA

Altro che tenda beduina tenuta su con i pali isolata da terra con i tappeti. «È stato trovato anche il posto per la tenda di Gheddafi» aveva esultato Guido Bertolaso, vero regista del successo organizzativo del G8. In effetti la tenda è stata montata sul lato sinistro della caserma. Ebbene, signore e signori, tutta fiction. Anche questa. Perché la verità è che Muhammad Gheddafi ha preteso per la sue due notti al G8 di avere una casa tutta

per sé e la sua scorta. E che casa: si tratta di una villa su due piani con parco e piscina nella zona di Pizzoli, zona di collina e residenziale dell'Aquila, dotata di almeno una mezza dozzina di vasche idromassaggio e altri lussi. Una casa che, ovviamente, ha retto perfettamente alle scosse di terremoto e in regola con le norme antisismiche edificata da un noto costruttore della città. Il quale costruttore, per non correre il rischio di sbilanciare le relazioni diplomatiche, dopo aver fatto questo grosso favore al leader libico ha pensato bene di fare «qualcosa» anche per gli Stati Uniti e ha offerto l'hangar di mille mq, sempre di sua proprietà, nell'area dell'aeroporto di Preturo per ricoverare l'elicottero di Obama

che è alto 5 metri e 5 contro i 5,10 dell'hangar.

Chissà, magari poi si viene a scoprire che la stretta di mano tra Gheddafi e Obama, l'altra sera, è stata facilitata anche dal comune ospite. Di sicuro il costruttore ha già avuto il suo ritorno visto che ha avuto in appalto la ristrutturazione delle stanze della caserma di Coppito. Anche Berlusconi sta cer-

NEL FORUM IL BILANCIO ARCI

A pagina 17 un articolo di Paolo Beni e di Carmine Basile, presidente di Arci e di Arci Abruzzo per un'analisi del vertice: il deserto de L'Aquila del G8.

cando casa all'Aquila. «Per seguire i lavori della ricostruzione» ha spiegato, «se devo stare qui in agosto mica posso stare in caserma». Il presidente Chiodi gli sta già dando una mano, «verso la collina». Magari è lo stesso villa di Gheddafi, chissà. Il sindaco Cialente sorride: «Bene, così in agosto saremo almeno in due. Il premier è già invitato ad assaggiare gli arrosticini». ♦

IL CASO

**Hostess e steward:
«Al G8 sottopagati
e senza contratto»**

■ Fino a 15 ore di servizio, senza un contratto firmato e senza assicurazione. Lo denunciano un gruppo di ragazzi che hanno lavorato come hostess e steward nella sede del vertice del G8 nella scuola della Finanza di Coppito. Ma la società che ha gestito il servizio smentisce: «Tutto regolarissimo». I ragazzi insistono: «Siamo stati contattati dalla Ega studio srl, ma il contratto lo abbiamo firmato solo oggi (ieri, ndr) al momento della riconsegna delle divise. Ed è retrodatato al 3 luglio». «Nel contratto c'è scritto che il nostro stipendio sarà di 75 euro al giorno, contro i 150 che ci avevano promesso».